



SPECCHIO

di giorgio geraci
geraci@monitortp.it

PAFF BUM

Allora, cominciamo dalla commemorazione di Lucio Dalla che avrebbe fatto 70 anni lunedì scorso, mitico 4 marzo, o con la festa delle donne che si “festeggia” oggi? O con la scoperta che le provincie in Sicilia sono state abolite e sostituite con i consorzi dei Comuni per statuto con regio decreto nel 1946 poi convertito con la legge costituzionale 26 febbraio 1948?

Scrivere ad inizio di questo mese è veramente un'ardua impresa. Tante sono le linee che vorrei seguire e tutte mi porterebbero lontano, molto indietro nella storia della nostra repubblica, ma anche della nostra formazione culturale. È un periodo in cui si agitano venti di cambiamento, e se pensiamo alle lotte delle donne nella storia, alla musica di Lucio Dalla o alla politica del buon Rosario Crocetta che con il movimento/partito cinque stelle, da alleato teorico, sta tentando operazioni di cambiamento... dirigenti “spostati”, direttori “esiliati”, strutture annullate o... insomma una sorta di caos organizzato (le cose non accadono per caso... basta vedere “l'organigramma” degli “uomini di Crocetta” per capire!) che prevede il possibile cambiamento. Ci si

aspetta anche questo in Italia, così come succede normalmente. Per chi non lo ricordasse in Italia succede sempre quello che in Sicilia è già accaduto... quindi...

Aspettiamoci in questi giorni delle grandi novità, aspettiamoci che finalmente qualcuno prenda il coraggio a due mani e conduca veramente questa nostra terra verso i territori della speranza. Questa è la parola magica che abbiamo finito per mettere nel dimenticatoio. Speranza e cambiamento vanno di pari passo, a braccetto, in necessaria sintonia verso il futuro. Per avere un futuro diverso puoi solo sperare di cambiare qualcosa, soprattutto se capisci che “in questo modo” non va! Come dire, forse bisogna cambiare strategia.

Sia la lotta delle donne sia Lucio Dalla per vincere le loro battaglie culturali hanno dovuto cambiare strategia. Se il femminismo militante è stato un muro contro muro e Paff Bum una novità musicale troppo aggressiva, il cambio di passo nella strategia del femminismo, un po' più soft, o l'incontro con il poeta Roberto Roversi per Dalla, hanno permesso conquiste importanti come le famose “quote rosa” o i grandi successi nell'era Roversi come

Nuvolari, Il coyote, Anidride solforosa, Il giorno aveva cinque teste etc. Ma non è sempre facile individuare le difficoltà e trovare nuovi territori dove muoversi. Si corre spesso il rischio di rimanere “fermi” ed infine insabbiarsi come succede ai poveri animali delle savane quando finiscono nelle mimetizzate sabbie mobili. Vi ricordate i documentari di Piero Angela, i primi, sugli animali... Speriamo quindi, speriamo che il vento della novità ci faccia andare verso la primavera, che per qualcuno è la sessantesima.

Buona settimana, e che il vento del cambiamento ci culli verso una serena rinascita.

